



Regolamento urbanistico edilizio Unione Bassa Romagna

Allegato F criteri per la tinteggiatura degli edifici

PUBBLICATO BUR

n. 127 del 18/07/2012

Sindaco referente per l'Unione

Antonio Pezzi

Responsabile Unico del Procedimento Arch. Monica Cesari

Progettisti RUE

Tecnicoop-Bologna :

Arch. Rudi Fallaci - Direttore tecnico

Arch. Carlo Santacroce - Progettista responsabile
Servizio di Piano

Presidente dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna
Raffaele Cortesi

I Sindaci

Luigi Antonio Amadei (S.Agata sul Santerno)
Mirco Bagnari (Fusignano)
Raffaele Cortesi (Lugo)
Linda Errani (Massa Lombarda)
Maurizio Filipucci (Conselice)
Angelo Galli (Bagnara di Romagna)
Antonio Pezzi (Cotignola)
Laura Rossi (Bagnacavallo)
Mauro Venturi (Alfonsine)

Coordinamento Assessori all'Urbanistica

Luigi Antonio Amadei (S.Agata sul Santerno)
Stefano Andraghetti (Conselice)
Mirco Bagnari (Fusignano)
Ferdinando Bassi (Massa Lombarda)
Giovanni Costantini (Lugo)
Angelo Galli (Bagnara di Romagna)
Nello Ferrieri (Bagnacavallo)
Luca Piovaccari (Cotignola)
Pietro Vardigli (Alfonsine)

Segretari comunali

Anna Boschi (Alfonsine - Cotignola)
Paolo Cantagalli (Bagnara di Romagna - Massa Lombarda)
Angela Grattoni (Bagnacavallo)
Marco Mordenti (Fusignano - Lugo)
Valeria Villa (Conselice - S.Agata sul Santerno)



Comune di ALFONSINE	ADOTTATO APPROVATO	Delibera di C.C. Delibera di C.C.	n. <u>19</u> del <u>29/03/2011</u> n. <u>33</u> del <u>22/05/2012</u>
Comune di BAGNACAVALLO	ADOTTATO APPROVATO	Delibera di C.C. Delibera di C.C.	n. <u>35</u> del <u>28/04/2011</u> n. <u>35</u> del <u>17/05/2012</u>
Comune di BAGNARA DI ROMAGNA	ADOTTATO APPROVATO	Delibera di C.C. Delibera di C.C.	n. <u>20</u> del <u>14/04/2011</u> n. <u>13</u> del <u>10/05/2012</u>
Comune di CONSELICE	ADOTTATO APPROVATO	Delibera di C.C. Delibera di C.C.	n. <u>23</u> del <u>19/04/2011</u> n. <u>17</u> del <u>24/05/2012</u>
Comune di COTIGNOLA	ADOTTATO APPROVATO	Delibera di C.C. Delibera di C.C.	n. <u>17</u> del <u>07/04/2011</u> n. <u>26</u> del <u>17/05/2012</u>
Comune di FUSIGNANO	ADOTTATO APPROVATO	Delibera di C.C. Delibera di C.C.	n. <u>30</u> del <u>28/04/2011</u> n. <u>19</u> del <u>14/05/2012</u>
Comune di LUGO	ADOTTATO APPROVATO	Delibera di C.C. Delibera di C.C.	n. <u>24</u> del <u>31/03/2011</u> n. <u>37</u> del <u>10/05/2012</u>
Comune di MASSA LOMBARDA	ADOTTATO APPROVATO	Delibera di C.C. Delibera di C.C.	n. <u>28</u> del <u>27/04/2011</u> n. <u>30</u> del <u>21/05/2012</u>
Comune di SANT'AGATA SUL SANTERNO	ADOTTATO APPROVATO	Delibera di C.C. Delibera di C.C.	n. <u>12</u> del <u>18/04/2011</u> n. <u>19</u> del <u>07/06/2012</u>



Responsabile del Settore Programmazione Territoriale
Monica Cesari

Servizio di Piano

Luca Baccarelli
Nadia Bacchini
Silvia Didoni
Mirella Lama
Gabriele Montanari
Silvia Tronconi

Coordinamento tecnico

Valeria Galanti (Alfonsine)
Fabio Minghini (Bagnacavallo)
Fiorenzo Venturi (Bagnacavallo)
Danilo Toni (Bagnara di Romagna)
Danilo Cesari (Conselice)
Fulvio Pironi (Cotignola)
Michele Cipriani (Fusignano)
Marco Cerfogli (Massa Lombarda)
Gian Franco Fabbri (S.Agata sul Santerno)

Hanno contribuito alla redazione del RUE

Segretario Unione
Marco Mordenti
Servizio Comunicazione Unione
Mariangela Baroni
Servizio Segreteria Unione
Vanna Amadei
Giorgio Piombini

Collaboratori Tecnicop

Chiara Biagi
Andrea Franceschini

Collaborazioni Allegati RUE

Cristina Benghi (All.A)
Laura Dalpiaz (All.A)
Aldo Monti (All.C)
Daniela Negrini (All.E)
Cesare Zama (All.F)

Collaborazioni per il censimento

edifici di valore culturale

Chiara Ancarani
Cristina Angeli
Anja Gabler
Andrea Graziani
Michela Guerra
Elena Guerrini
Paolo Lazzarini
Paola Mengolini
Magda Minguzzi
Silvia Patella
Raffaele Ravaglia

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO DEI COMUNI DELL'UNIONE BASSA ROMAGNA

ALLEGATO F - CRITERI PER LA TINTEGGIATURA DEGLI EDIFICI

Art. 1 - Ambito di applicazione

1. Negli interventi di MO, MS, RRC, RE, AM, NC che intervengono sulle finiture esterne dei fabbricati, per la scelta dei colori da applicare alle pareti, si dovranno rispettare i criteri contenuti nel presente Allegato F del Regolamento Urbanistico Edilizio.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato B del RUE, i colori degli edifici sono assoggettati ad autorizzazione nei casi di opere assoggettate a titoli abilitativi per opere di nuova costruzione, ristrutturazione o ampliamento, che prevedono anche il rifacimento delle superfici tinteggiate.
3. Sono considerate opere edilizie libere da conformare ai criteri espressi dal presente allegato, le tinteggiature che riguardano tutti i fabbricati del territorio, nel caso in cui le opere di manutenzione prevedono il solo rifacimento della tinteggiatura.

Art. 2 - Finalità ed obiettivi

1. Il presente allegato ha la finalità di migliorare il contesto urbano ed extraurbano edificato, attraverso una consapevole attribuzione di colori agli edifici posti sull'intero territorio, in ambito urbano, produttivo o rurale.
2. L'attribuzione cromatica agli edifici deve avvenire tramite la conoscenza delle caratteristiche di contesto, tipologia, epoca e storia del fabbricato.
3. In allegato alle presenti norme si propongono alcune scelte cromatiche per gli edifici, che devono essere prese come riferimento nello svolgimento delle attività di cui al precedente articolo.

Art. 3 - Articolazione degli ambiti

1. Il territorio disciplinato dal RUE ai fini delle scelte cromatiche, è suddiviso in *4 ambiti prevalenti*, che aggregano i sub ambiti definiti dalle norme del RUE ai capi 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6.
2. Sono riconosciute come parti del territorio significative ai fini delle scelte cromatiche i seguenti ambiti: *ambito centro storico* (capo 4.1); *ambito consolidato* (capo 4.2 e capo 4.3); *ambito produttivo* (capo 4.4); *ambito rurale* (capo 4.5 e capo 4.6).
3. Per i *fabbricati esistenti* posti negli ambiti per nuovi insediamenti urbani e produttivi di cui al capo 4.5, s'intende che siano da conformare ai criteri di scelta delle tinteggiature dell'ambito rurale (capo 4.6) se non ricadenti in aree comprese all'interno del territorio urbano o produttivo. In tal caso devono essere prese come riferimento le proposte cromatiche relative agli ambiti urbani o produttivi adiacenti.

- Per gli *interventi di nuova costruzione* negli ambiti per nuovi insediamenti urbani e produttivi di cui al capo 4.5, s'intende che siano da conformare ai criteri di scelta delle tinteggiature dell'ambito urbano o produttivo di appartenenza, dopo l'attuazione dei PUA ai sensi del POC.

Art. 4 - Criteri di contestualizzazione delle tinteggiature

- I criteri per le scelte cromatiche da applicare ai fabbricati, hanno come principio fondamentale la contestualizzazione del colore. In particolare si devono tenere in considerazione i seguenti elementi del fabbricato:
 - contesto o luogo
 - epoca e linguaggio architettonico;
 - tipologia.
- Il *conto o luogo*, è inteso sia come ambito di appartenenza dell'edificio ai sensi del precedente art. 3, sia come sito puntuale, luogo, sedime del fabbricato considerato. La valutazione del contesto deve riferirsi quindi all'ambito (storico, urbano, produttivo e rurale) e all'intorno, che può essere edificato, spazio aperto o naturale, che si relazione con il fabbricato oggetto dell'intervento.
- L'*epoca di realizzazione* e il *linguaggio architettonico* dell'edificio, sono elementi che conducono ad una serie di cromatismi prevalenti a cui riferirsi nella scelta delle tinteggiature. In caso di rifacimento dei colori di edifici storici tutelati ai sensi del capo 4.1 del RUE, si deve fare riferimento ai colori originari da individuare tramite indagini. Negli altri casi, il riferimento deve essere ricercato per analogia con edifici della stessa epoca e stile architettonico. In caso di edifici con successione di epoche e stili di realizzazione, si deve opportunamente perseguire anche con il colore, l'effetto diacronico di conservazione della riconoscibilità degli interventi.
- La *tipologia* del fabbricato è un necessario elemento di valutazione, ma è subordinato rispetto ai precedenti. La tipologia dell'edificio può orientare oltre alla tonalità, anche la scelta della saturazione e della luminosità della tinta, in considerazione delle dimensioni e del rango dell'edificio.

Art. 5 - Elementi cromatici ammessi

- Per la scelta delle tinteggiature nelle opere che prevedono la realizzazione o la sostituzione della finitura esterna di fabbricati, pareti ed infissi, in considerazione dei criteri di contestualizzazione come definiti al precedente art. 4, nei seguenti edifici suddivisi per gruppi di appartenenza, sono ammissibili i cromatismi:
 - edifici tutelati ai sensi del Capo 4.1 del RUE* categorie A, B, C1 e C2 – tinte originarie, riscontrabili tramite indagini stratigrafiche e/o filologiche;
 - edifici tutelati ai sensi del Capo 4.1 del RUE* categoria D1 - tinte congrue con il contesto edificato circostante, tendenti all'integrazione del fabbricato oggetto d'intervento.
 - edifici tutelati ai sensi del Capo 4.1 del RUE* categoria D2 e D3 - tinte tendenti alla mitigazione della sagoma del fabbricato, tramite tonalità diverse dalle adiacenti e con livelli di saturazione e luminosità molto attenuate. Si deve tendere ad un numero limitato di tonalità diverse, per le varie parti del fabbricato.
 - edifici in ambito urbano (non tutelati ai sensi Capo 4.1)* – tinte riferite agli elementi di contestualizzazione di cui al precedente articolo 4, evitando livelli di saturazione e luminosità accentuati.
 - edifici in ambito produttivo (non tutelati ai sensi Capo 4.1)* - tinte riferite agli elementi di contestualizzazione di cui al precedente articolo 4, tendenti alla mitigazione delle sagome impattanti, con l'uso di tonalità uniformi e livelli di saturazione e luminosità molto attenuati. Per i volumi tecnici e le sagome rilevanti, si deve tendere alla mimetizzazione anche con l'applicazione di tonalità di grigio/azzurro riferibili al colore del cielo, con saturazione e luminosità attenuate.

F) *edifici in ambito rurale (non tutelati ai sensi Capo 4.1)* - tinte riferite agli elementi naturali circostanti (terra, vegetazione e cielo) e ai materiali naturali da cui si traevano i colori da applicare ai fabbricati, tendenti alla mitigazione degli impatti per i volumi tecnici e di servizio di nuovo inserimento e all'integrazione paesaggistica dei fabbricati esistenti.

Art. 6 - Riferimenti cromatici per ambiti di appartenenza degli edifici

E' parte integrante del presente Allegato F del RUE, una raccolta di proposte cromatiche suddivise per caratteri degli edifici (cartelle A1, A2, B1) e per ambiti di appartenenza (cartelle C1, D1) ai sensi del precedente art. 3.

Tali proposte costituiscono solamente un riferimento per le scelte cromatiche, ma sono comunque elementi subordinati rispetto alle necessarie valutazioni definite ai precedenti articoli, di cui le cartelle allegate ne rappresentano una esemplificazione, da considerare come esempi di cromatismi.

Le cartelle esprimono i colori in base ai codici della mazzetta colori NCS (Natural Colour System) cartella Index 1950

CARTELLE A1 e A2 - La scelta cromatica per quanto riguarda il *centro storico ed edifici tutelati*, è riferita ai risultati degli studi compiuti a Bagnacavallo nel 1999 (Mappa Cromatica del Centro Storico - arch. Giuseppe Grossi) e a Lugo nel 1989 (Modello cromatico di Base - Università di Firenze, prof. Franco Montanari). Sono stati qui considerati, i colori a calce originari presenti sui muri di edifici storici, con valori della scala del "Munsell Book of Color" di tinta, chiarezza e saturazione, più ricorrenti, tradotti oggi nei codici NCS (Natural Colour System) cartella Index 1950.

CARTELLA B1 - Per quanto riguarda le scelte cromatiche di riferimento per *l'ambito consolidato*, sono riportate alcune scelte indicative che si considerano esemplificative soprattutto in relazione a tonalità e saturazione. Possono essere considerate altre scelte in base ai criteri definiti all'art. 4 che evitino livelli di saturazione e luminosità accentuati, se non per casi eccezionali e motivati. Per i fabbricati storici presenti nell'ambito consolidato, si prende come riferimento parte dei colori previsti dalle cartelle A1 e A2.

CARTELLA D1 - Per le scelte cromatiche di riferimento per *l'ambito produttivo*, sono riportate alcune scelte indicative che si considerano esemplificative soprattutto in relazione a tonalità e saturazione. Possono essere considerate altre scelte in base ai criteri definiti all'art. 4 che evitino livelli di saturazione e luminosità accentuati.

CARTELLA E1 – Sono evidenziate come scelte cromatiche di riferimento, quelle che più si avvicinano alla tradizione e ai cromatismi presenti in natura. Per i fabbricati storici si prende come riferimento parte dei colori previsti dalle cartelle A1 e A2, per i fabbricati di servizio e tecnici, realizzati in epoca recente e non tradizionale, si può anche privilegiare il materiale da costruzione a vista (cemento, calcestruzzo, legno, metallo, vetro o altro).

RUE UNIONE COMUNI BASSA ROMAGNA

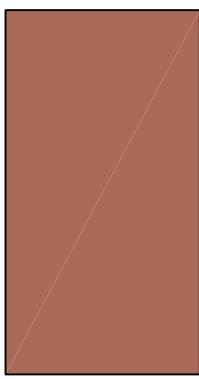
CARTELLA CROMATICA

ALLEGATO F - CRITERI PER LA TINTEGGIATURA DEGLI EDIFICI

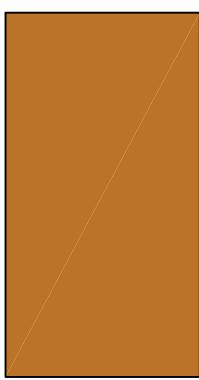
AMBITO CENTRO STORICO ED EDIFICI TUTELATI

COLORI PRIORITARIAMENTE A BASE DI CALCE
PARETI INTONACATE EDIFICI CATEGORIA DI TUTELA A, B, C1, C2

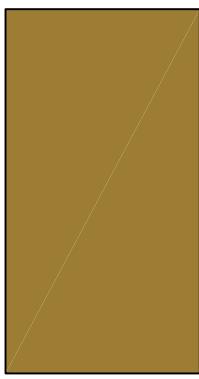
EDIFICI DI CARATTERE STORICO



S.4030-Y70R



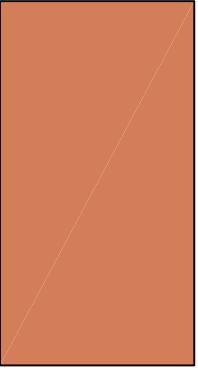
S.3060-Y30R



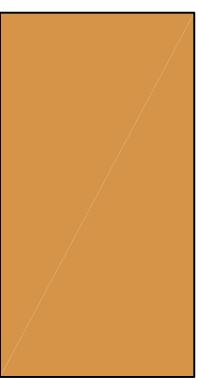
S.3040-G90Y



S.1040-Y40R



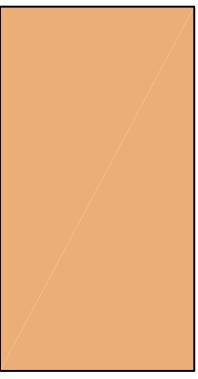
S.2040-Y50R



S.2040-Y10R

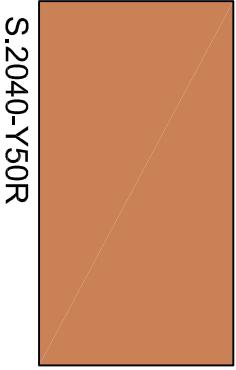


S.2005-G20Y



S.2010-B30G

CARTELLA **A1**



S.2040-Y50R

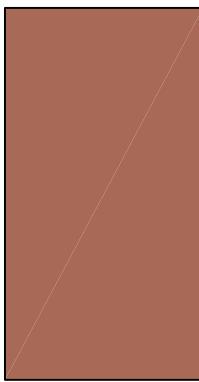
Tavola dei colori rilevati sulle pareti intonacate e dipinte a calce "Mappa cromatica del Centro Storico di Bagnacavallo" del 1999 – I CODICI SI RIFERISCONO ALLA MAZZETTA COLORI NCS CARTELLA INDEX 1950.
La presente riproduzione a stampa non è fedele all'originale e non deve essere presa come riferimento

RUE UNIONE COMUNI BASSA ROMAGNA
CARTELLA CROMATICA

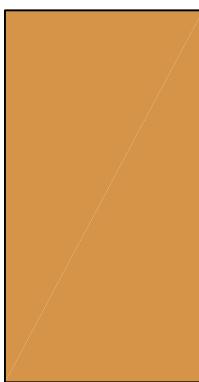
AMBITO CENTRO STORICO ED EDIFICI TUTELATI

COLORI PRIORITARIAMENTE A BASE DI CALCE
PARTICOLARI INTONACATI EDIFICI CATEGORIA DI TUTELA A, B, C1, C2

EDIFICI DI CARATTERE STORICO



S.4030-Y70R



S.2040-Y20R



S.0515-Y20R



S.0804-Y30R



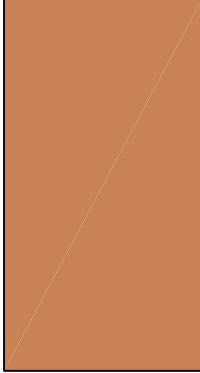
S.2050-Y60R



S.1020-Y30R



S.1040-Y40R



S.2040-Y50R



S.0505-R70B



S.0515-Y20R

CARTELLA **A2**

RUE UNIONE COMUNI BASSA ROMAGNA

CARTELLA CROMATICA

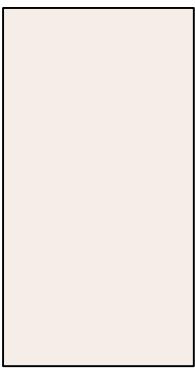
AMBITO CENTRO STORICO E CONSOLIDATO

COLORI

EDIFICI CATEGORIA DI TUTELA A, B, C1, C2,D1,D2 ALTRI EDIFICI.

CARTELLA B1

EDIFICI DI CARATTERE MODERNO



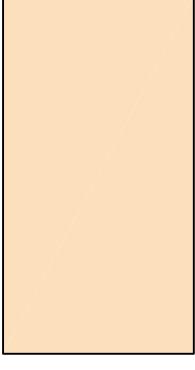
S.0505-Y80R



S.0804-Y30R



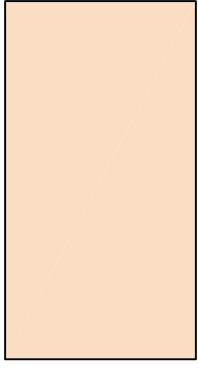
S.1005-G50Y



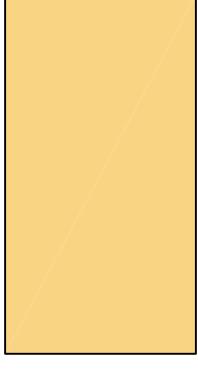
S.0515-Y20R



S.0515-Y20R



S.0510-Y40R



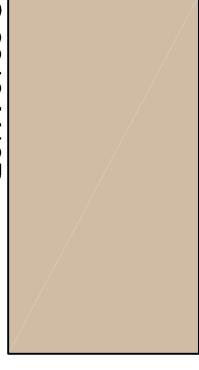
S.0530-Y10R



S.0505-R70B



S.0505-R50B



S.1002-B

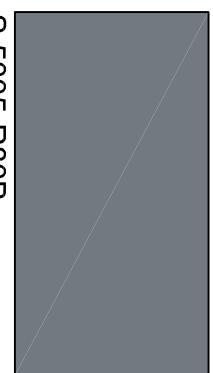
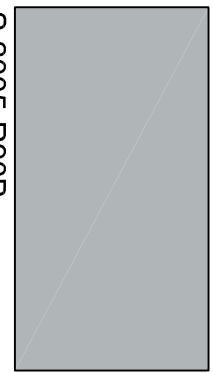
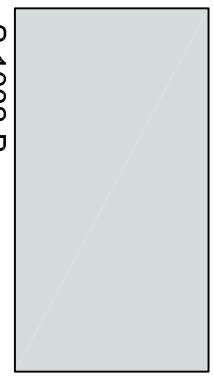
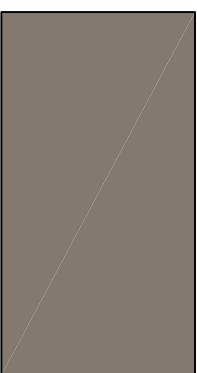
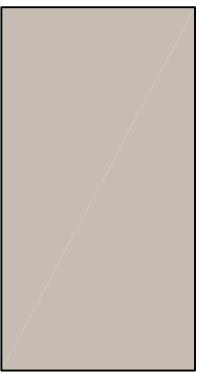
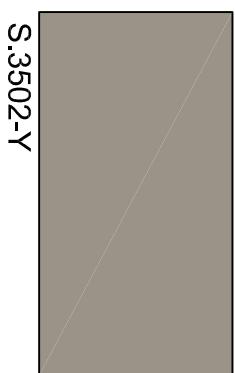
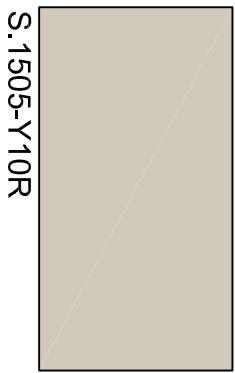
*I CODICI SI RIFERISCONO ALLA MAZZETTA COLORI NCS CARTELLA INDEX 1950. La presente riproduzione a stampa non è fedele all'originale e non deve essere presa come riferimento

**RUE UNIONE COMUNI BASSA ROMAGNA
CARTELLA CROMATICA**

ALLEGATO F - CRITERI PER LA TINTEGGIATURA DEGLI EDIFICI

AMBITO PRODUTTIVO

**COLORI
EDIFICI PRODUTTIVI, ALTRI EDIFICI.**



S.1002-B

S.1005-Y40R

S.2005-50R

S.2005-R90B

S.5005-R80B

CARTELLA C1

RUE UNIONE COMUNI BASSA ROMAGNA

CARTELLA CROMATICA

AMBITO RURALE

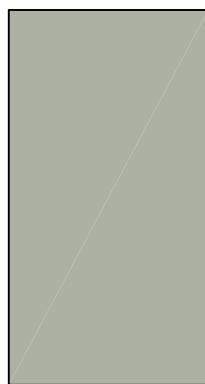
**COLORI
EDIFICI RESIDENZIALI E ALTRI EDIFICI.**



S.4030-Y70R



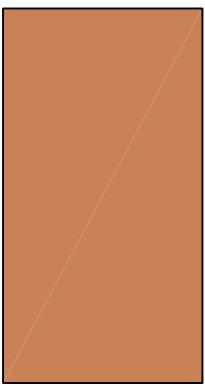
S.0804-Y30R



S.2005-G20Y



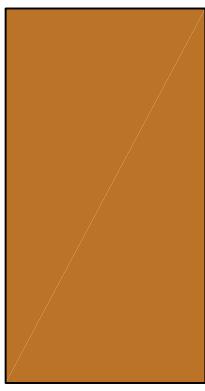
S.0540.Y20R



S.1040-Y40R



S.1005-G50Y



S.3060-Y30R



S.1002-B

CARTELLA D1